



LA RIVISTA ▾

ATTIVITÀ ▾

FORMAZIONE ▾

INFORMAZIONE ▾

INDIRIZZI UTILI

ARGOMENTI ▾

NEWS ATTUALITÀ

CONTATTI ▾

AE NEWS

Attualità Elettrotecnica news, il mensile degli installatori, progettisti, rivenditori, nel settore elettrico

TAGS

Home < NEWS ATTUALITÀ < Althesys: il punto sul mercato elettrico

ALTHESYS: IL PUNTO SUL MERCATO ELETTRICO

La transizione energetica e la crisi provocata dal conflitto in Ucraina richiedono un nuovo disegno del mercato elettrico. L'analisi e le possibili ripercussioni della proposta di revisione, presentata dalla Commissione UE lo scorso aprile, sono stati al centro dell'intervento di Alessandro Marangoni, ceo di Althesys, nel corso dell'incontro "Mercato elettrico, la riforma è alle porte? Sicurezza,



economicità e decarbonizzazione per un nuovo market design", organizzato nell'ambito di K.EY alla Fiera di Rimini. Dopo la crisi energetica del 2021-22, è stato sottolineato, era necessario intervenire per limitare l'impatto che i prezzi elevati dei combustibili fossili hanno avuto e tuttora hanno sulle bollette dei consumatori e sulla necessità di aumentare significativamente gli investimenti nelle rinnovabili. Per fare questo sono stati affrontati i nodi principali: Mercato a Pronti, Power Purchase Agreement (PPA), Contratti per differenza (CfD), Mercati a termine e accelerazione dello sviluppo delle FER. Tra i punti chiave della proposta UE c'è la conferma del meccanismo di system marginal pricing, con una serie di variazioni che saranno introdotte dal 2028. "È uno strumento che aveva funzionato bene - rileva l'economista - ma l'attuale configurazione di mercato non è in grado di assicurare un prezzo dell'energia elettrica in linea con i costi più bassi delle rinnovabili e di fornire i segnali necessari per gli investimenti in nuova capacità per la sicurezza degli approvvigionamenti e per la decarbonizzazione". Per i PPA è stata prevista la possibilità di ridurre i rischi finanziari attraverso garanzie pubbliche. "I PPA - ha detto Marangoni - sono uno strumento chiave per lo sviluppo delle rinnovabili nonostante le difficoltà di incontro tra domanda e offerta e quelle di previsione del fabbisogno energetico nel lungo periodo. Per questo è necessario favorire l'aggregazione della domanda e una standardizzazione dei contratti". Sono previsti per lo sviluppo di nuova capacità con CfD a due vie per eolico, solare, geotermico, idroelettrico e nucleare. "I contratti per differenza sono efficienti se disaccoppiati dalla decisione di dispacciamento e addirittura distorsivi in caso contrario - osserva Marangoni -. I possibili rischi sono legati alla riduzione della liquidità nei mercati a termine e all'effetto negativo su investimenti nelle tecnologie flessibili".